

ISAGRO RICERCA S.r.l. – Una società di Isagro S.p.A.

Sede legale: Via Caldera 21, 20153 Milano

Capitale sociale: Euro 30.000

Codice fiscale e P.IVA n. 11218240155

**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2010**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Alessandro Mariani

Amministratore Delegato

Lucio Filippini

Consiglieri

Ruggero Gambini

Aldo Marsegaglia

Paolo Piccardi

Massimo Scaglia

Renato Ugo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Carlo Ticozzi Valerio

Sindaci effettivi

Andrea Patarnello

Luigi Serafini

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2010, Isagro Ricerca ha proseguito la propria attività di ricerca e sviluppo nel Vostro interesse, conseguendo un utile netto di 34 migliaia di euro. Tale risultato ha principalmente avuto origine dal sostenimento di costi derivanti, da un lato, dall'utilizzo di risorse interne (3.717 migliaia di euro) e, dall'altro lato, dall'acquisto di servizi e prestazioni esterni (5.679 migliaia di euro), che, sommati agli oneri finanziari (147 migliaia di euro) e alle imposte (69 migliaia di euro), hanno quasi interamente assorbito i ricavi generati nell'esercizio (10.333 migliaia di euro). Si riepilogano di seguito le principali attività di ricerca svolte nel corso dell'esercizio.

RICERCA INNOVATIVA

La strategia di ricerca adottata nel corso del 2010 da Isagro Ricerca, ha comportato la focalizzazione delle attività di sintesi su due classi chimiche ad attività fungicida e su una classe con proprietà erbicide. Inoltre, l'innovazione incrementale è stata ampiamente privilegiata rispetto all'innovazione radicale, in linea con la strategia adottata dal 2008.

Nel corso del 2010, sono stati complessivamente sintetizzati e valutati 185 nuovi composti. Di queste molecole, 118 sono state sintetizzate come potenziali fungicidi, mentre altre 67 sono state progettate per esprimere un'attività erbicida come inibitori della 4-idrossifenil-piruvato-deidrogenase (4-hydroxyphenyl-pyruvate-dioxygenase, HPPD).

Riguardo alla nutrizione speciale delle piante, sono state esclusivamente condotte attività serra miranti a validare un nuova composizione a base di un idrolizzato proteico addizionato di un induttore di resistenza che Isagro S.p.A. potrebbe ottenere in licenza da una società terza.

Nella successiva tabella, si riassumono le attività di sintesi svolte da Isagro Ricerca dall'anno di fondazione al 31 dicembre 2010:

Anno	Totale Principi attivi/anno	<i>di cui indicati come potenziali fungicidi</i>	<i>di cui indicati come potenziali insetticidi</i>	<i>di cui indicati come potenziali erbicidi</i>	<i>di cui indicati come potenziali osmoprotettori</i>
1994	257	180	72	7	0
1995	287	205	7	75	0
1996	246	116	0	130	0

1997	293	204	1	92	0
1998	139	67	0	71	0
1999	264	169	2	96	0
2000	380	278	1	114	0
2001	337	196	59	87	0
2002	449	279	79	93	0
2003	446	234	175	82	82
2004	365	169	118	50	83
2005	262	150	83	13	30
2006	160	84	31	56	16
2007	180	146	13	32	3
2008	228	157	74	79	16
2009	280	244	17	58	0
2010	185	118	0	67	0
Total	4758	2996	732	1202	230

Di seguito, sono riportati alcuni risultati significativi per i diversi settori applicativi:

Nuovi principi attivi fungicidi

Le attività miranti all'individuazione di nuove molecole ad attività fungicida hanno avuto come principale obiettivo l'individuazione di almeno un nuovo principio attivo ad ampio spettro. In particolare, è stata ricercata una significativa efficacia nel controllo di fitopatogeni propri delle colture cerealicole allo scopo di identificare un composto in grado di integrare/sostituire il tetraconazolo. Come anticipato, sono state prevalentemente investigate due classi chimiche:

- la prima ispirata agli inibitori della succinato deidrogenasi (succinate-dehydrogenase SDH), il cui meccanismo d'azione è utilizzato da numerosi principi attivi commerciali (tra i composti più recenti, il boscalid ed il bixafen) e da molecole di prossima introduzione commerciale (furametpyr, isopyrazam, penthiopyrad, sedaxane). L'investigazione di molecole con questo meccanismo d'azione era già stata avviata da Isagro Ricerca nel 1999, per essere sospesa già nell'anno successivo a causa dello scarso interesse dichiarato dal Comitato Scientifico. L'attività è stata quindi ripresa nel 2007, registrando un esplicito interessamento solo nel 2008, a seguito del lancio commerciale del bixafen e del concomitante annuncio della prossima introduzione delle molecole precedentemente citate.

Un prototipo ottenuto dalla nostra ricerca e dotato di una struttura chimica semplificata rispetto a quelle caratterizzanti i prodotti noti è stato sperimentato in condizioni pieno campo nel corso del 2010, dimostrando la validità della classe. Nello stesso anno è anche emerso un ulteriore composto di questa classe (IR 9792) che, in prove di serra, ha dimostrato proprietà

biologiche altamente promettenti in comparazione con efficaci prodotti di riferimento, tra cui il già citato bixafen.

- La seconda classe ad attività fungicida investigata da Isagro Ricerca nel 2010 si rifà ad alcuni brevetti pubblicati a partire dal 1999. Alcuni degli esempi riportati e sintetizzati presso i nostri laboratori, hanno dimostrato una significativa efficacia biocida, accompagnata da un ampio spettro d'azione. Queste proprietà biologiche, unitamente all'individuazione di significativi spazi brevettuali, hanno indotto Isagro Ricerca ad avviare una propria indagine sintetica. Durante il 2010 è emerso un prototipo (IR9835) che in condizioni di serra ha mostrato proprietà competitive con i migliori fungicidi in commercio.

Questi due potenziali fungicidi (IR9792 e IR9835), emersi durante le attività 2010 saranno testati in pieno campo nella stagione sperimentale 2011.

A protezione dei trovati emersi nel corso del 2010, sono state depositate le seguenti **domande di brevetto italiano**:

- MI2010A001564: “Fenilammidine ad elevata attività fungicida e relativo uso”;
- MI2010A001575: “Fenilammidine ad elevata attività fungicida e relativo uso”;
- MI2010A002328: “Indanilanilidi ad elevata attività fungicida e loro composizioni fitosanitarie”.

La domanda di brevetto italiano N° MI2010 A000488 (depositata il 27.03.2010): “Composti benzamidici ad elevata attività fungicida e relativo uso” è stata estesa come **PCT/IB2010000650**: “Benzamidic compounds having fungicidal activity and relative use”.

Nuovi principi attivi erbicidi

Isagro S.p.A. sta sviluppando commercialmente una sulfonilurea erbicida per il diserbo del riso, l'Orthosulfamuron, e sta valutando la possibilità di avviare lo sviluppo di un'altra molecola erbicida, IR8116, dal 2011. Questo nuovo composto è un inibitore della protoporfirinogeno ossidasi (protoporphyrinogen oxidase, PPO) ed è destinato al diserbo dei cereali e di altre importanti colture estensive. Entrambi i principi attivi citati appartengono a classi erbicide ampiamente rappresentate nell'attuale mercato. Pertanto, a partire dal 2003, le attività di Isagro Ricerca in questo settore si sono particolarmente focalizzate su temi di ricerca implicanti

meccanismi d'azione differenti da quelli dei citati prodotti proprietari e, possibilmente, caratterizzati da un più elevato grado di innovazione.

Come premesso, durante il 2010, su indicazione del Comitato Scientifico già recepite nel 2009, le attività sono state focalizzate su un'unica classe chimica, investigabile secondo criteri di innovazione incrementale. Le molecole orientanti questa attività di ricerca sono erbicidi commerciali noti per inibire la 4-idrossifenil-piruvato-deidrogenasi (4-hydroxyphenyl-pyruvate-dioxygenase, HPPD). Alcuni di questi termini sono stati introdotti recentemente sul mercato (per esempio, tembotrione e topramezone), mentre altri sono generici di comprovato successo (isoxaflutole, mesotrione). Tra i migliori prodotti emersi durante il 2010, sono stati selezionati due candidati alla sperimentazione agronomica 2010 sulla base della loro efficacia biologica ma anche delle peculiarità dello spettro erbicida. Uno di questi principi attivi, infatti, sembra dimostrare un'eccellente selettività verso la soia, comportamento non condiviso dai già menzionati prodotti noti. Questi principi attivi sono stati anche oggetto di un accurato studio formulativo, avendone notato la tendenza a degradare in presenza di solventi in grado di favorire l'attività erbicida. I seguenti termini, evidenziati nel corso del 2010, saranno verificati in campo nella stagione sperimentale 2011: IR9280 ed IR9882

Nuovi principi attivi insetticidi

In analogia ai precedenti anni, le risorse dedicate a questa ricerca sono state minimizzate a favore degli obiettivi precedenti, in quanto il mercato di riferimento è stato considerato non strategico da parte del socio finanziatore. Sono comunque proseguite le attività condotte presso Arterra e miranti alla valorizzazione di un nuovo concetto biocida per ottenere insetticidi a basso impatto ambientale. Il *know-how* aziendale alla base di questa tecnologia era già stato protetto nel 2009 attraverso il deposito di una domanda a titolarità **Arterra**:

- “Microrganismi inattivati contenenti molecole di RNA a doppio filamento (dsrRNA), loro uso come pesticidi e metodi per la loro preparazione” (MI2010 A001649, dep. 25.09.2010).

Le ricerche sono proseguite nel 2010 e sono previste proseguire nel 2011 per individuare costrutti in grado di procurare una mortalità significativa di insetti particolarmente dannosi per le colture. Nel corso del 2010, questa tecnologia ha ampiamente dimostrato di essere in grado di ridurre l'infestazione di larve di

lepidottero, ma in tempi troppo elevati per poter assicurare la riduzione del danno economico subito dalle colture. Pertanto l'attività perseguirà nel 2011 per accelerare l'effetto biocida, in modo da contenere il danno causato dalle larve.

Un'altra tecnologia insetticida alternativa ai prodotti di sintesi e perseguita da Isagro Ricerca riguarda proteine di fusione ad attività fungicida. Questa innovativa tecnologia è stata messa a punto da FERA, un ente pubblico di ricerca britannico. Il prototipo siglato FP5 ha dimostrato attività di interesse applicativo nei confronti della dorifora (Colorado beetle) e di altri coleotteri. La sua produzione su ampia scala è un aspetto ancora critico per una industrializzazione e sarà affrontato internamente ad Isagro Ricerca congiuntamente ad enti britannici partecipanti ad un apposito progetto finanziato dal Governo Britannico.

Nuovi fungicidi cuprici

Isagro Ricerca ha proseguito le proprie ricerche a supporto dei principali business della controllante. In particolare, è proseguita la ricerca mirante all'identificazione ed ottimizzazione di nuovi prodotti cuprici in grado di agire a dosi particolarmente ridotte e, possibilmente, con uno spettro antifungino più allargato. Nel corso del 2010, l'attività si è principalmente concentrata su un prototipo dotato di attività significativa anche a dosi di 30 g Cu+/hl, secondo quanto emerso nelle prove di campo 2008 e confermato nel 2009. Nel corso del 2010 l'attività è stata focalizzata sullo studio del processo sintetico più conveniente e sull'ottimizzazione del formulato. Le prove di campo hanno validato un formulato WG.

IR8116

Nel corso del 2010, sono state realizzate prove agronomiche che hanno consentito di confermare le potenzialità di questo principio attivo nel controllo delle infestanti dei cereali, oltre ad acquisire una migliore conoscenza delle potenzialità di questo erbicida in altri importanti settori applicativi. Alcune delle prove realizzate a detto scopo, sono state condotte dalla stessa Isagro Ricerca, altre sono state commissionate a operatori esterni, comunque avvalendosi del monitoraggio di Isagro Ricerca.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO per conto di Isagro S.p.A.

Sono proseguite le attività a sostegno dei programmi di sviluppo di IR6141, IR5878 e IR5885, principalmente miranti ad allargare la diffusione geografica dei formulati

già messi a punto ed all'allargamento delle colture di applicazione. Tra le attività svolte, la validazione delle miscele con un *safener* in grado di annullare gli effetti fitotossici a volte osservati nei cereali trattati con Orthosulfamuron, in particolare, in presenza di basse temperature. L'abbinamento con detto safener acconsentirà, quindi, un allargamento delle colture trattabili con questo erbicida, oggi venduto limitatamente al controllo delle infestanti del riso. Pertanto, è anche atteso un incremento delle relative quote di mercato.

Nel corso del 2010, è stata confermata la competitività della formulazione a base di Valifenalate e di un sale dell'acido fosforoso inventato. E' stata anche messa a punto e validata in campo la nuova formulazione della composizione Valifenalate e Airone (idrossido di rame + ossicloruro di rame).

Altre attività

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente preparati ca. 40 kg di principi attivi, destinati ad attività sperimentali di approfondimento oppure con finalità registrative.

Sono stati anche realizzati studi formulativi e preparazione di macrocampioni di formulati destinati ad attività sperimentali, in particolare agronomiche, per un complessivo ammontare di ca. 1200 kg di prodotti.

Sono proseguite le attività legate allo sviluppo e tradizionalmente affidate a Isagro Ricerca, tra cui, a titolo di esempio, il monitoraggio di studi chimico-fisici e/o di caratterizzazione analitica riguardanti principalmente prodotti formulati, la preparazione di metaboliti oppure di impurezze a fini registrati, il supporto alla funzione registrazioni per la stesura dei dossier destinati alle registrazioni.

Feromoni

L'attività 2010 ha confermato la validità del nuovo erogatore a base di Mater-bi, costituito da un filo di facile applicazione. Particolare interesse è stato dimostrato da aziende attive nella surgelazione di derrate agricole oppure nella commercializzazione di prodotti di "quarta gamma".

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL SOCIO UNICO ISAGRO S.P.A.

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Isagro S.p.A., che offre inoltre servizi di supporto amministrativo ed EDP.

Una rappresentazione qualitativa dei rapporti con le parti correlate è esposta nella nota integrativa al presente bilancio. Occorre sottolineare che tutte le operazioni effettuate con il socio si sono svolte a condizioni di mercato.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Per un'analisi dettagliata dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime si rimanda al paragrafo 27 delle note esplicative. Si ricorda che la Società opera nel solo interesse del socio unico Isagro S.p.A. che, nel corso dell'esercizio 2010, ha acquistato da Phyteurop S.A. il restante 15% del capitale sociale, arrivandone a detenere il 100%.

INFORMAZIONI SU PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso del 2010, Isagro Ricerca ha ottemperato alle vigenti norme riguardanti la sicurezza ambientale e dei luoghi di lavoro, così come la gestione dei rifiuti speciali e ordinari.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi, nonché ai rischi legati alle posizioni creditorie e alla liquidità è estremamente contenuta e pertanto non si procede all'effettuazione di alcuna operazione specifica di gestione degli stessi. Infatti la Società opera essenzialmente in euro e svolge la sua attività principalmente per conto della controllante Isagro S.p.A., che provvede tra l'altro a fornirle le risorse finanziarie di cui dovesse eventualmente necessitare.

Rischio di credito

Il rischio di credito della Società è molto contenuto essendo la maggior parte dei crediti vantati nei confronti della controllante Isagro S.p.A..

Rischio di liquidità

Anche il rischio di liquidità risulta essere limitato, in quanto le eventuali tensioni finanziarie di breve periodo sono gestite attraverso l'intervento della controllante Isagro S.p.A. che provvede a fornire le risorse finanziarie di cui la Società dovesse necessitare.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Vostra Società, in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ed ha provveduto ad adeguare gli strumenti elettronici, che non consentono, in tutto od in parte, l'applicazione delle misure minime di sicurezza.

AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI/AZIONI PROPRIE

La Vostra Società non possiede azioni o quote proprie o della società controllante, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona. Inoltre si conferma di non aver acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni o quote proprie della società controllante.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Galliera – via Valle, 23 – 40015

Novara – via G. Fauser, 28 – 28100

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2010

In data 19 gennaio 2011 la Società ha ceduto alla controllante Isagro S.p.A. al proprietà dei brevetti relativi ai prodotti IR5878, IR5885, IR8854 e IR8116 per un corrispettivo complessivo di 550 migliaia di euro. Il prezzo di cessione è stato oggetto di una *fairness opinion* richiesta ad un esperto indipendente, che ha giudicato congruo il corrispettivo concordato tra le parti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La pesante crisi finanziaria che sta affliggendo l'economia mondiale, ha pesantemente e negativamente influito sulla redditività del settore agricolo anche nel corso del 2010. Di riflesso, il mercato degli agrofarmaci ha registrato significative contrazioni nella propria marginalità, imponendo significativi contenimenti degli investimenti, ed in particolare, di quelli destinati alla R&S. Pertanto, anche Isagro Ricerca era stata costretta nel 2010 a rivedere la propria struttura organizzativa per contribuire al contenimento dei costi di ricerca del Gruppo Isagro, cercando soluzioni che minimizzassero i possibili effetti negativi sull'efficienza ed efficacia dei processi aziendali. Una mobilità su base volontaria era stata avviata nel settembre 2009 e si è conclusa nel 2010. I benefici sono attesi già a partire dall'esercizio 2011.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

come evidenziato dal bilancio, l'esercizio 2010 chiude con un utile di euro 33.723.

Se concordate sui criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2010, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione preponendovi di ripartire l'utile di esercizio come segue:

- | | | |
|-----------------------------|------|--------|
| - alla "Riserva legale" | Euro | 1.686 |
| - a "Utili portati a nuovo" | Euro | 32.037 |

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 11 marzo 2011

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico separato
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	Note	31.12.2010	31.12.2009
(importi in euro)			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.022.553	1.241.717
Immobilizzazioni immateriali	2	2.067	3.667
Avviamento		-	-
Partecipazioni		-	-
Crediti e altre attività non correnti	3	3.757	8.698
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	4	17.747	86.868
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.046.124	1.340.950
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	5	437.722	438.834
Crediti commerciali	6	3.631.149	2.318.111
Altre attività e crediti diversi correnti	7	510.630	623.800
Crediti tributari	8	139.524	7.207
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	38.307	68.198
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		4.757.332	3.456.150
Attività cessate e/o destinate ad essere cedute		-	-
TOTALE ATTIVITA'		5.803.456	4.797.100
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		30.000	30.000
Riserve		39.776	63.975
Utili a nuovo e di periodo		3.766	(54.156)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	73.542	39.819
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti		-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Benefici per i dipendenti -TFR	11	674.343	876.322
Fondi non correnti		-	-
Imposte differite	4	13.777	22.956
Altre passività non correnti		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		688.120	899.278
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	12	1.428.311	304.714
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Debiti commerciali	13	3.135.414	2.550.863
Fondi correnti	14	-	255.321
Debiti tributari	15	-	96.768
Altre passività e debiti diversi correnti	16	478.069	650.337
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		5.041.794	3.858.003
TOTALE PASSIVITA'		5.729.914	4.757.281
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		5.803.456	4.797.100

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2010	2009
(importi in euro)			
Ricavi	17	9.962.526	10.874.952
Altri ricavi operativi	18	370.286	121.762
Totale ricavi		10.332.812	10.996.714
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	19	(274.900)	(387.206)
Costi per servizi e prestazioni	20	(5.679.150)	(5.687.584)
Costi del personale	21	(3.716.972)	(4.330.936)
Altri costi operativi	22	(135.604)	(145.243)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(1.112)	129.457
Costi per lavori in economia capitalizzati		-	-
		525.074	575.202
Ammortamenti:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23	(273.587)	(297.126)
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23	(1.600)	(2.320)
Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
		249.887	275.756
(Oneri)/proventi finanziari netti	24	(147.289)	(191.352)
Utile (perdita) ante imposte		102.598	84.404
Imposte sul reddito	25	(68.875)	(91.276)
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento		33.723	(6.872)
Risultato netto derivante da attività cessate e/o destinate alla dismissione		-	-
Utile (perdita) netto		33.723	(6.872)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2010	2009
(importi in euro)			
Utile (perdita) netto		33.723	(6.872)
Utile (perdita) da cash flow hedges		-	-
Imposte sul reddito		-	-
		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Totale conto economico complessivo		33.723	(6.872)

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)	Note	2010	2009
Disponibilità liquide iniziali	9	68.198	43.198
<u>Attività operative</u>			
Utile di periodo da attività in funzionamento		33.723	(6.872)
- Ammortamento imm. materiali	23	273.587	297.126
- Ammortamento imm. immateriali	23	1.600	2.320
- Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	11,14	55.301	323.272
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali		-	-
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing	24	76.638	117.374
- Imposte sul reddito	25	68.875	91.276
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>509.724</i>	<i>824.496</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	6	(1.313.038)	1.780.095
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	5	1.112	(129.458)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	13	584.551	(282.078)
- Variazione netta altre attività/passività		(54.195)	395.252
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	11,14	(512.601)	(124.071)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(76.638)	(117.374)
- Imposte sul reddito pagate		(237.980)	(29.188)
Flusso monetario da attività operative		(1.099.065)	2.317.674
<u>Attività di investimento</u>			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	2	-	(1.916)
- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	1	(54.423)	(152.841)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali		-	-
- Disinvestimenti di attività finanziarie		-	-
Flusso monetario da attività di investimento		(54.423)	(154.757)
<u>Attività di finanziamento</u>			
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	12	1.123.597	(2.137.917)
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		-	-
- Distribuzione dividendi		-	-
- Versamento soci per aumento capitale sociale		-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		1.123.597	(2.137.917)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		-	-
Flusso di disponibilità liquide del periodo		(29.891)	25.000
Disponibilità liquide finali	9	38.307	68.198

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto dell'esercizio 2009

(euro)	Patrimonio netto							
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale		
Saldo al 31/12/2008	30.000	0	3.456	0	71.953	75.409	(58.718)	46.691
Movimenti di periodo:								
Utili (perdite) di periodo	0	0	0	0	0	0	(6.872)	(6.872)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	(6.872)	(6.872)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Svincolo di riserve	0	0	0	0	(11.434)	(11.434)	11.434	0
Totale movimenti di periodo	0	0	0	0	(11.434)	(11.434)	4.562	(6.872)
Saldo al 31/12/2009	30.000	0	3.456	0	60.519	63.975	(54.156)	39.819

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto dell'esercizio 2010

(euro)	Patrimonio netto							
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale		
Saldo al 31/12/2009	30.000	0	3.456	0	60.519	63.975	(54.156)	39.819
Movimenti di periodo:								
Utili (perdite) di periodo	0	0	0	0	0	0	33.723	33.723
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0	33.723	33.723
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Svincolo di riserve	0	0	0	0	(24.199)	(24.199)	24.199	0
Totale movimenti di periodo	0	0	0	0	(24.199)	(24.199)	57.922	33.723
Saldo al 31/12/2010	30.000	0	3.456	0	36.320	39.776	3.766	73.542

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Isagro Ricerca S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel campo della ricerca innovativa finalizzata all'identificazione di nuovi agrofarmaci e nel campo dello sviluppo dei prodotti identificati.

La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Isagro Ricerca S.r.l. al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. I principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 32, cui si rimanda.

Variations di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1° gennaio 2010.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 3 giugno 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010. I cambiamenti riguardano la valutazione delle quote di minoranza, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (*contingent consideration*) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo i cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Si segnala che nel corso dell'anno la società non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore pro-quota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

Tale principio non risulta applicabile alla società, non avendo Isagro Ricerca partecipazioni di controllo.

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci

In data 26 novembre 2009, con Regolamento n. 1142/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 17, chiarendo che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando la loro distribuzione è stata adeguatamente autorizzata e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Si segnala che nel corso dell'anno non sono state poste in essere da parte della società operazioni che richiedessero l'applicazione del principio descritto.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

In data 27 novembre 2009, con Regolamento n. 1164/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 18 che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione da adottare quando un'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). Tale interpretazione non risulta applicabile alle fattispecie contrattuali della società.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 23 marzo 2010, con Regolamento n. 244/2010, la Commissione Europea ha introdotto alcune modifiche all'IFRS 2 che forniscono chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni in cui il fornitore dei beni o dei servizi è pagato in contante e l'obbligazione è contratta da un'altra entità del Gruppo. Si segnala che la società non ha effettuato nel corso dell'anno operazioni che richiedessero l'applicazione del principio descritto.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards

In data 23 marzo 2010, con Regolamento n. 243/2010, la Commissione Europea, nel quadro del processo annuale di miglioramento attuato dallo IASB e volto a semplificare i principi contabili internazionali, ha introdotto chiarimenti e/o correzioni di alcuni IFRS, che non hanno avuto particolari riflessi sul bilancio della società.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio della società. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2010, non sono stati applicati in via anticipata.

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale

In data 23 luglio 2010, con Regolamento n. 662/2010, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 19 che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti sul bilancio della società.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards

In data 18 febbraio 2011, con Regolamento n. 119/2011, la Commissione Europea ha introdotto un insieme di modifiche agli IFRS (“*Improvement*”) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011. Di seguito vengono evidenziate le principali:

IFRS 3- Aggregazioni aziendali

L’emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non daranno diritto ai possessori di ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell’IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo Ias 32.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

La modifica enfatizza l’interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziaria. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori di bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Si ritiene che l’adozione di tali miglioramenti non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Isagro ricerca S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 11 marzo 2011.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività esposte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo.

Il termine "fair value" o valore equo, utilizzato nella presente nota illustrativa, rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi

necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 19 a 30 anni
- impianti e macchinari: da 10 a 11 anni
- attrezzature: da 3 a 6 anni
- altri beni: da 5 a 6 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (stand-by equipment) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le

unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| - concessioni e licenze: | da 5 a 10 anni |
| - altre attività (software) | 5 anni |

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione.

Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito

attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata

l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", la società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività al servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono espresse nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Attività destinate alla dismissione (discontinued operations)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le attività classificate in questa riga di bilancio vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel conto economico.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali – 1.023 (1.242)

Il valore iscritto in bilancio presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 219 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2009			Variazione	31.12.2010		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Fabbricati:							
- migliorie su beni di terzi	453	(290)	163	(24)	453	(314)	139
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	427	(349)	78	(18)	427	(367)	60
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	427	(349)	78	(18)	427	(367)	60
Attrezzature:							
- beni di proprietà	3.014	(2.104)	910	(153)	3.064	(2.307)	757
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	3.014	(2.104)	910	(153)	3.064	(2.307)	757
Mobili e arredi:							
- beni di proprietà	299	(237)	62	(12)	299	(249)	50
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	299	(237)	62	(12)	299	(249)	50
Elaboratori dati:							
- beni di proprietà	195	(166)	29	(12)	198	(181)	17
- migliorie su beni di terzi	2	(2)	0	0	2	(2)	0
	197	(168)	29	(12)	200	(183)	17
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.390	(3.148)	1.242	(219)	4.443	(3.420)	1.023

Movimenti dell'esercizio	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni/ distruzioni	Ammortamento	Riclassificazioni (f.do amm.to)	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Fabbricati:							
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	(24)	0	0	(24)
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	0	0	0	(18)	0	0	(18)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	(18)	0	0	(18)
Attrezzature:							
- beni di proprietà	50	0	0	(203)	0	0	(153)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	50	0	0	(203)	0	0	(153)
Mobili e arredi:							
- beni di proprietà	0	0	0	(12)	0	0	(12)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	(12)	0	0	(12)
Elaboratori dati:							
- beni di proprietà	4	0	0	(16)	0	0	(12)
- migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	4	0	0	(16)	0	0	(12)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	54	0	0	(273)	0	0	(219)

Gli acquisti di periodo riguardano essenzialmente attrezzature di laboratorio installate presso la sede operativa di Novara.

La Società non possiede beni per i quali sia stata eseguita in passato rivalutazione monetaria in base alle apposite leggi previste in materia.

2. Immobilizzazioni immateriali – 2 (4)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2009			Variazione	31.12.2010		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Licenze software	6	(4)	2	(1)	6	(5)	1
Altre	2	0	2	(1)	2	(1)	1
	8	(4)	4	(2)	8	(6)	2

Movimenti dell'esercizio	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Alienazioni	Ammortamento	Utilizzo f.do ammortamento	Variazione totale
Licenze software	0	0	(1)	0	(1)
Altre	0	0	(1)	0	(1)
	0	0	(2)	0	(2)

3. Crediti ed altre attività non correnti – 4 (9)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
Crediti e altre attività non correnti:			
- anticipo imposta TFR	5	(5)	0
- depositi cauzionali	4	0	4
- altri	0	0	0
	9	(5)	4

La variazione della voce “anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto” (art. 3 della legge n. 662 del 23.12.96 e successive modifiche) è dovuta essenzialmente all'utilizzo del credito a riduzione dell'Irpef versata in relazione alla tassazione del Tfr di personale dimesso e di altri tributi.

I depositi cauzionali, fruttiferi di interessi, si riferiscono a versamenti effettuati a fornitori a garanzia dell'adempimento di obbligazioni connesse a rapporti di natura commerciale.

4. Imposte anticipate e differite – 4 (64)

Imposte anticipate – 18 (87)

Imposte differite – 14 (23)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2010
		Variazioni aliquote fiscali	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione	
Imposte anticipate	87	0	5	(74)	(69)	18
Imposte differite	(23)	0	0	9	9	(14)
Totale	64	0	5	(65)	(60)	4

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Aliquota (%)	Imposte anticipate/differite 31.12.2009		Passaggi a Conto economico			Imposte anticipate/differite 31.12.2010	
		Imponibile	Imposta	Utilizzi	Accantonamenti	Δ aliquota	Imponibile	Imposta
<u>Imposte anticipate</u>								
- spese di manutenzione	31,40	16	5	(2)	0	0	8	3
- perdite fiscali	27,50	0	0	0	2	0	7	2
- acc.ti a fondi tassati	27,50	255	70	(70)	0	0	0	0
- altre	31,40	39	12	(2)	3	0	41	13
Totale imposte anticipate		310	87	(74)	5	0	56	18
<u>Imposte differite</u>								
- adeguamento TFR per IAS 19	27,50	82	23	(9)	0	0	50	14
- altre	27,50	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite		82	23	(9)	0	0	50	14
TOTALE		228	64	(65)	5	0	6	4

La voce “utilizzi” si riferisce per 70 migliaia di euro all’utilizzo del “fondo incentivi all’esodo/mobilità” creato nell’esercizio precedente (vedi nota n.14), che aveva determinato un disallineamento temporaneo tra risultato fiscale e risultato di bilancio. Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 13 migliaia di euro e 14 migliaia di euro utilizzabili oltre l’esercizio successivo.

5. Rimanenze – 438 (439)

Le rimanenze della Società riguardano semilavorati relativi a prodotti agrofarmaceutici innovativi. Si segnala che l’intero stock in giacenza al 31 dicembre 2010 è stato ceduto nel mese di gennaio 2011 alla controllante Isagro S.p.A..

6. Crediti commerciali – 3.631 (2.318)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2010
		Accensioni/ rimborsi	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Variazione totale	
Verso clienti:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	1.798	1.618	0	0	1.618	3.416
- Isagro Italia S.r.l. (consociata)	0	4	0	0	4	4
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	252	(56)	0	0	(56)	196
- Phyteurop S.A. (ex socio)	146	(146)	0	0	(146)	0
- altri	127	(98)	0	0	(98)	29
	2.323	1.322	0	0	1.322	3.645
- f.do sval. crediti per interessi di mora	(5)	0	(11)	2	(9)	(14)
Totale	2.318	1.322	(11)	2	1.313	3.631

I crediti commerciali presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 1.313 migliaia di euro, dovuto essenzialmente alla concentrazione nell'ultima parte dell'anno dell'attività di ricerca e sviluppo eseguita per conto della controllante Isagro S.p.A., con conseguente incremento del capitale circolante e del relativo fabbisogno finanziario (vedi nota n. 12).

I crediti commerciali si riferiscono per 3.608 migliaia di euro a prestazioni effettuate per conto di clienti italiani e per 23 migliaia di euro a prestazioni a clienti esteri europei.

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 35 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60	61-90	91-120	>120	
Al 31 dicembre 2010	2.884	168	374	-	-	205	3.631
Al 31 dicembre 2009	1.947	-	101	-	84	186	2.318

7. Altre attività e crediti diversi correnti – 511 (624)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
Crediti:			
- anticipi a fornitori	382	(284)	98
- personale dipendente	8	4	12
- contributi pubblici	0	138	138
- Erario	160	2	162
- Isagro S.p.A. (controllante)	62	29	91
- altri	0	3	3
	612	(108)	504
Risconti attivi	12	(5)	7
Totale	624	(113)	511

La voce “contributi pubblici” pari a 138 migliaia di euro si riferisce al contributo da incassare dalla Regione Piemonte in relazione ad un progetto di ricerca biotecnologica denominato “Biobits”.

La voce “Erario” pari a 162 migliaia di euro si riferisce al credito I.V.A..

Si segnala inoltre che tra le “Altre attività correnti” non sono presenti crediti scaduti.

8. Crediti tributari – 140 (7)

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente agli acconti versati nel corso dell’esercizio relativamente alle imposte Ires e Irap (150 migliaia di euro), dimostratisi eccedenti rispetto al debito effettivo di fine anno. Infatti le imposte del 2009, sulla base delle quali sono stati determinati gli acconti, risultavano influenzate dalla presenza dell’accantonamento al fondo “incentivi all’esodo/mobilità” (255 migliaia di euro), deducibile dal reddito imponibile solo nel momento del sostenimento della spesa (2010). Tale eccedenza è già stata in gran parte assorbita nei primi mesi del 2011, attraverso la compensazione con ritenute e contributi da versare relativi al personale dipendente.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 38 (68)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
Depositi bancari e postali:			
- banche c/ordinari e depositi postali	65	(28)	37
	65	(28)	37
Denaro e valori in cassa	3	(2)	1
Totale	68	(30)	38

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Il tasso annuo di interesse medio sui depositi bancari della società al 31 dicembre 2010 è prossimo allo zero.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il fair value delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2010, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato patrimoniale.

10. Patrimonio netto – 74 (40)

La variazione di 34 migliaia di euro rispetto all'anno precedente è dovuta all'utile realizzato nell'esercizio.

Il capitale sociale di Isagro Ricerca S.r.l., pari a 30 migliaia di euro, alla chiusura dell'esercizio risulta interamente sottoscritto e versato.

Nel corso dell'anno non si è proceduto all'emissione di nuove quote.

La voce "Riserve", pari a 40 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale	3
- Riserve vincolate	37.

Le riserve vincolate si riferiscono all'indisponibilità, prevista dall'art. 7 del D.Lgs. n.38/2005, relativamente alle variazioni positive di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali. Nell'esercizio tale riserva è stata liberata per 24 migliaia di euro, in seguito al realizzo delle suddette differenze di contabilizzazione.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2007-2010	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	30		-	0	0
Riserva legale	3	B	-	0	0
Riserve vincolate: - art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005	37	B	-	0	0
Totale	70		0	0	0
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

11. Benefici per i dipendenti (TFR) – 674 (876)

La voce di bilancio presenta un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 202 migliaia di euro.

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Valore al 31.12.2009	876
Trasferimenti di personale	0
Costo dei benefici per i dipendenti	55
Liquidazioni	(257)
Valore al 31.12.2010	674

La voce “liquidazioni” riguarda essenzialmente l’uscita del personale relativo alla procedura di mobilità per riduzione di personale *ex lege* 223/91 aperta nell’esercizio precedente.

L’ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	2010	2009
Costo corrente del piano pensionistico	0	0
Oneri finanziari sull’obbligazione assunta	37	43
(Utili)/Perdite attuariali	18	25
Totale	55	68

Si segnala che gli “(utili)/perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

	2010	2009
- tasso di attualizzazione:	3,75%	4,25%
- tasso di rotazione del personale:	4,5%	4,5%
- tasso di inflazione:	2,0%	2,0%.

La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel 2010 è stato pari a 176 migliaia di euro (181 migliaia di euro nel 2009).

12. Debiti finanziari correnti – 1.428 (305)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti della Società:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
Debiti finanziari correnti: - banche	305	34	339

- Isagro S.p.A. (controllante)	0	1.089	1.089
	305	1.123	1.428

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da correlare essenzialmente all'incremento temporaneo dei crediti commerciali, come già descritto nella nota n. 6.

Il debito verso banche si riferisce ad uno scoperto di conto corrente su cui maturano interessi ad un tasso dell'8,6%.

Il debito verso la controllante Isagro S.p.A. riguarda un finanziamento in euro a breve termine, con scadenza a vista, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,10 punti percentuali (tasso effettivo medio 2010: 2,85%).

Si segnala, inoltre, che la controllante Isagro S.p.A. ha rilasciato a favore di San Paolo – IMI una garanzia di 300 migliaia di euro per la concessione di linee di credito bancarie alla Società.

Alla data del 31 dicembre 2010 la Società, grazie in particolare alle garanzie ricevute dalla controllante, ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 350 migliaia di euro.

13. Debiti commerciali – 3.135 (2.551)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
Debiti verso fornitori:			
- terzi	2.006	464	2.470
- Isagro S.p.A. (controllante)	394	12	406
- Phyteurop S.A. (ex socio)	10	13	23
- Isagro Italia S.r.l. (consociata)	4	1	5
- Barpen International Sas	0	4	4
- Isagro España S.L. (consociata)	15	17	32
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	37	0	37
- Isagro Shanghai Co. Ltd (consociata)	5	0	5
- Isagro Usa Inc. (consociata)	80	14	94
- Isagro Asia Agro Ltd (consociata)	0	59	59
	2.551	584	3.135

L'incremento dei debiti commerciali è da correlare, come già illustrato in precedenza per i crediti commerciali, alla concentrazione nell'ultima parte dell'anno dell'attività di ricerca svolta per la controllante.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

- Italia 2.093
- Altri paesi d'Europa 604

▪ Americhe	335
▪ Altri paesi extraeuropei	103
Totale	3.135

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza contrattuale media di circa 55 giorni.

Tutti i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

14. Fondi correnti – 0 (255)

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio			Valori a bilancio 31.12.2010
		Accantona- menti	Utilizzi	Variazione totale	
Fondi correnti:					
- f.do oneri incentivi all'esodo/mobilità	255	0	(255)	(255)	0
- f.do premio partecipazione e premi a dirigenti/amm.ri	0	0	0	0	0
	255	0	(255)	(255)	0

Il “fondo oneri incentivi all'esodo/mobilità” si riferisce all'operazione di riorganizzazione delle attività della Società, avviata nel precedente esercizio, che ha comportato l'avvio di una procedura di mobilità per riduzione del personale *ex lege* 223/91. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 163 migliaia di euro a fronte di oneri effettivamente sostenuti ed è stato stornato a conto economico per la parte residua di 92 migliaia di euro in quanto rivelatosi esuberante. Infatti la procedura di mobilità ha comportato l'uscita dalla società di soli 6 dipendenti, contro i 10 preventivati.

15. Debiti tributari – 0 (97)

La voce di bilancio presenta un saldo pari a zero in quanto gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono risultati superiori allo stanziamento finale delle imposte dell'anno 2010. La conseguente posizione creditoria verso l'Erario è stata iscritta a bilancio nella voce “Crediti tributari”.

16. Altre passività e debiti diversi correnti – 478 (650)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
Debiti:			
- verso Istituti di previdenza	209	(20)	189
- verso il personale	200	(72)	128
- verso l'Erario per ritenute	107	(1)	106
- per anticipi da clienti	73	(73)	0
- verso altri	61	(6)	55
	650	(172)	478

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese. La loro diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da correlare alla sopra descritta operazione di riorganizzazione aziendale, che ha determinato la riduzione dell'organico della Società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

17. Ricavi – 9.963 (10.875)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010			2009		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi vendite materie prime e prodotti	93	0	93	93	0	93
Ricavi per prestazioni:						
* Ricerca innovativa:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	2.169	0	2.169	2.550	0	2.550
- Phyteurop S.A. (ex socio)	0	372	372	0	450	450
	2.169	372	2.541	2.550	450	3.000
* Difesa e sviluppo:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	7.233	0	7.233	7.614	0	7.614
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	0	0	0	0	0	0
- Isagro Italia S.r.l. (consociata)	4	0	4	3	0	3
- altri	5	87	92	16	149	165
	7.242	87	7.329	7.633	149	7.782
Totale ricavi per prestazioni	9.411	459	9.870	10.183	599	10.782
Totale	9.504	459	9.963	10.276	599	10.875

La voce di bilancio presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 912 migliaia di euro, principalmente riconducibile al decremento dell'attività di ricerca innovativa effettuata per conto dei soci e dell'attività di sviluppo effettuata per conto della controllante.

18. Altri ricavi operativi - 370 (122)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
Altri ricavi e proventi:		
- recupero costi e proventi diversi	44	50
- royalties	68	59
- contributi pubblici	258	0
- indennizzi assicurativi	0	13
Totale	370	122

La voce “royalties” si riferisce ai compensi ottenuti dalla controllante Isagro S.p.A. in relazione alla concessione in licenza esclusiva del diritto di sfruttamento del brevetto e delle informazioni scientifiche relative ai prodotti IR5878 e IR5885. Quale corrispettivo per tale diritto Isagro S.p.A. riconosce ad Isagro Ricerca S.r.l. una royalty del 5% per i primi cinque anni e del 3,5% per i successivi quindici anni da calcolare sul fatturato netto realizzato nel mondo per i suddetti prodotti.

La voce “contributi pubblici” si riferisce al contributo ottenuto dalla Regione Piemonte in relazione ad un progetto di ricerca biotecnologica denominato “Biobits”. Tale contributo, concesso per un ammontare massimo di 402 migliaia di euro, è già stato incassato per 121 migliaia di euro nel corso dell’esercizio.

19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 275 (387)

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
- acquisti di materiali per l'attività di ricerca	239	352
- acquisti di materie prime	0	0
- variazioni rimanenze materie prime e mat. di consumo	0	0
- altri acquisti	36	35
	275	387

20. Costi per servizi e prestazioni – 5.679 (5.688)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
Per servizi e prestazioni:		
- utilities	380	350
- prestazioni relative all'attività di ricerca	3.153	3.200
- consulenze tecniche	16	28
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	118	109
- manutenzioni	107	118

- fitti passivi	351	347
- locazioni e noleggi	129	129
- servizi di pulizia e smaltimento rifiuti	128	121
- servizi di vigilanza	58	61
- servizi amministrativi e tecnici prestati dalla controllante	551	467
- costi societari (CdA e Collegio sindacale)	9	26
- consulenze legali, notarili e fiscali	21	20
- sistema informativo	122	114
- facchinaggi e traslochi	196	188
- altri servizi e prestazioni	340	410
	5.679	5.688

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente, nonostante il fatturato sia diminuito nel periodo di circa il 9%.

21. Costi del personale – 3.717 (4.331)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2010	2009
Per il personale:		
- salari e stipendi	2.536	2.669
- oneri sociali	817	879
- benefici per i dipendenti (TFR)	18	25
- fondi pensione	176	181
- acc.to f.do incentivi all'esodo/mobilità	0	255
- costi per esodi incentivati	0	46
- utilizzo per esubero fondo inc. esodo/mobilità	(92)	0
- costi per servizi al personale	247	259
- altri costi	15	17
	3.717	4.331

La voce di bilancio presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di 614 migliaia di euro, da imputare da un lato ad un minor numero di persone impiegate in azienda rispetto all'esercizio precedente e dall'altro lato all'utilizzo per esubero del fondo creato nell'esercizio precedente in relazione alla sopra descritta procedura di mobilità (vedi nota n. 14).

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti, ripartiti per categoria:

	Media dell'esercizio	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
- dirigenti	5	5	5
- quadri	20	19	23
- impiegati	38	37	40
- operai	5	3	4
Totale	68	64	72

22. Altri costi operativi – 136 (145)

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
Altri costi:		
- abbonamenti	66	63
- imposte indirette	17	18

- altri	53	64
	136	145

23. Ammortamenti – 275 (299)

Ammortamento immobilizzazioni materiali – 273 (297)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 2 (2)

Composizione	2010	2009
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	24	23
- impianti e macchinario	18	19
- attrezzature	203	213
- mobili e arredi	12	24
- elaboratori dati	16	18
	273	297
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- licenze software	1	2
- altri beni	1	0
	2	2
Totale	275	299

24. Oneri finanziari netti - 147 (191)

Composizione	2010	2009
Proventi finanziari:		
- interessi attivi su depositi bancari	0	1
- utili su cambi	20	13
- interessi di mora	11	5
- acc.to f.do svalutazione crediti per interessi di mora	(11)	(5)
- altri	0	0
	20	14
Oneri finanziari:		
- interessi corrisposti a banche	17	27
- interessi passivi su debiti commerciali	0	3
- commissioni corrisposte a banche	11	14
- benefici a lungo termine per dipendenti (TFR)	37	43
- perdite su cambi	53	41
- interessi su debiti finanziari verso Isagro S.p.A. (controllante)	49	77
	167	205
Totale	(147)	(191)

La diminuzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è da imputare da un lato alla diminuzione del costo del denaro e dall'altro lato al decremento del livello di indebitamento medio dell'anno della Società.

Sui debiti finanziari intragruppo vengono riconosciuti interessi a tasso di mercato (Euribor a tre mesi + 2,10).

25. Imposte sul reddito – 69 (91)

Composizione	2010	2009

Imposte correnti:		
- imposte sul reddito (IRES)	0	123
- IRAP	18	36
- imposte anni precedenti	(9)	1
- utilizzo f.do imposte differite/cred. Imposte ant.	65	6
	74	166
Imposte differite e anticipate:		
- imposte differite	0	0
- imposte anticipate	(5)	(75)
- sopravvenienze da variazioni aliquote fiscali	0	0
	(5)	(75)
Totale imposte a conto economico	69	91

La società non ha rilevato imposte sul reddito Ires in quanto l'utilizzo del "fondo oneri incentivi all'esodo/mobilità" di 255 migliaia di euro, già tassato nell'anno 2009, ha fatto registrare, nonostante la presenza di costi fiscali indeducibili, un reddito imponibile negativo. Su tale perdita fiscale di 7 migliaia di euro sono state stanziare imposte anticipate per 2 migliaia di euro.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente all'utile ante imposte, è pari a 103 migliaia di euro.

	IRES		IRAP		TOTALE	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Imposte teoriche	28	27,50	4	3,90	32	31,40
Variazioni in aumento	39	37,86	0	0,00	39	37,86
Variazioni in diminuzione	(7)	(6,80)	0	0,00	(7)	(6,80)
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	0,00	14	13,59	14	13,59
Imposte esercizi precedenti	(9)	(8,74)	0	0,00	(9)	(8,74)
Imposte effettive	51	49,83	18	17,49	69	67,32

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ai costi delle autovetture in noleggio concesse in uso ad amministratori e dipendenti ed a sopravvenienze passive tassate.

La voce "costi non rilevanti ai fini IRAP" si riferisce principalmente al costo del lavoro di personale dipendente non dedicato all'attività di ricerca e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono descritte alla nota n. 4.

ALTRE INFORMAZIONI

26. Passività potenziali, impegni e garanzie

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2010 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per un importo di 1.269 migliaia di euro, relativamente a fitti passivi da corrispondere relativamente alle unità locali di Novara e di Galliera (1.050 migliaia di euro) ed al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (219 migliaia di euro). Gli impegni relativi alla corresponsione di fitti passivi hanno una scadenza media di tre anni, mentre quelli relativi al noleggio di autovetture hanno una scadenza media inferiore ai tre anni.

In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:

- entro un anno 452 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 817 migliaia di euro.

27. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società, che comprendono:

- società controllanti e soci;
- società consociate, ossia appartenenti al Gruppo Isagro;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della controllante, nonché di sue controllate, di sue controllanti e di sue *joint-ventures*, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sulla Società;
- amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con parti correlate:

Descrizione	Isagro S.p.A.	Isagro Shanghai Co. Ltd	Barpen International	Isagro Asia	Isagro Italia	Isagro Espana	Isagro USA	Gruppo Sipcam Oxon	Phyteurop	Arterra Bioscience
Crediti commerciali	3.353	-	-	-	4	-	-	-	-	196
Altre attività correnti	91	-	-	-	-	-	-	7	-	-
Debiti commerciali	(406)	(5)	(4)	(59)	(5)	(32)	(94)	(47)	(23)	(37)
Debiti finanziari	(1.089)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE										
PATRIMONIALE	1.949	(5)	(4)	(59)	(1)	(32)	(94)	(40)	(23)	159
Acquisti di merci e materiali vari	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-
Costi per servizi	(924)	(51)	(9)	(59)	(21)	(32)	(101)	(69)	(56)	(203)
Costi del personale	(4)	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(4)	-	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(49)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi	9.494	-	-	-	4	-	-	-	372	-
Altri ricavi operativi	105	-	-	-	1	-	-	-	-	-
TOTALE ECONOMICO	8.618	(51)	(9)	(59)	(25)	(32)	(107)	(69)	316	(203)

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti, vendite, prestazioni di servizi e finanziamenti), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori e dei sindaci (importi espressi in unità di euro).

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Alessandro Mariani	Presidente	3 anni	0	0	0
Lucio Filippini	Amm. Delegato	3 anni	113.123	12.656	0
Ruggero Gambini	Consigliere	3 anni	0	0	0
Aldo Marsegaglia	Consigliere	3 anni	0	0	0
Paolo Piccardi	Consigliere	3 anni	0	0	0
Massimo Scaglia	Consigliere	3 anni	0	0	0
Renato Ugo	Consigliere	3 anni	0	0	0
<i>Sindaci:</i>					
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente	3 anni	3.950	0	0
Andrea Patarnello	Sindaco	3 anni	2.600	0	0
Luigi Serafini	Sindaco	3 anni	2.600	0	0

Si segnala che il Consiglio di amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, mentre il Collegio sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

28. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione dei tassi di interesse e dei cambi, nonché ai rischi legati alle posizioni creditorie e alla liquidità è estremamente contenuta e pertanto non si procede all'effettuazione di alcuna operazione specifica di gestione degli stessi. Infatti la Società opera essenzialmente in euro e svolge la sua attività principalmente per conto della controllante Isagro S.p.A., che provvede tra l'altro a fornirle le risorse finanziarie di cui dovesse eventualmente necessitare.

Rischio di credito

La tabella seguente evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali	3.631	2.318
Altre attività e crediti diversi	508	621
Crediti tributari	140	7
Crediti finanziari	0	0
Disponibilità liquide	37	65
	4.316	3.011
Garanzie concesse	0	0
Totale rischio di credito	4.316	3.011

Il rischio di credito della Società è molto contenuto essendo la maggior parte dei crediti vantati nei confronti della controllante Isagro S.p.A..

Rischio di liquidità

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31/12/2010	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie correnti	1.428	0	0	0	0	1.428
Debiti commerciali	1.517	1.474	144			3.135
Debiti tributari	0	0	0	0	0	0
Altre passività e debiti diversi	376	13	89			478
TOTALE	3.321	1.487	233	0	0	5.041

31/12/2009	A vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie correnti	305	0	0	0	0	305
Debiti commerciali	973	1.451	127	0	0	2.551
Debiti tributari	0	0	97	0	0	97
Altre passività e debiti diversi	531	17	103	0	0	651
TOTALE	1.809	1.468	327	0	0	3.604

Anche il rischio di liquidità risulta essere limitato, in quanto le eventuali tensioni finanziarie di breve periodo sono gestite attraverso l'intervento della controllante Isagro S.p.A. che provvede a fornire le risorse finanziarie di cui la Società dovesse necessitare.

29. Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Cessione di brevetti ad Isagro S.p.A.

In data 19 gennaio 2011 la Società ha ceduto alla controllante Isagro S.p.A. la proprietà dei brevetti relativi ai prodotti IR5878, IR5885, IR8854 e IR8116 per un corrispettivo complessivo di 550 migliaia di euro. Il prezzo della cessione è stata oggetto di una *fairness opinion* richiesta ad un esperto indipendente, che ha giudicato congruo il corrispettivo concordato tra le parti.

30. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, di seguito vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Isagro S.p.A. (esercizio 2009), in quanto esercitante attività di direzione e coordinamento in Isagro Ricerca S.r.l..

Bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2008
<u>ATTIVO</u>		
Attività non correnti	143.706	138.377
Attività correnti	74.890	94.215
Totale attivo	218.596	232.592
<u>PASSIVO</u>		
Patrimonio netto	78.985	75.752
Passività non correnti	38.044	29.370
Passività correnti	101.567	127.470
Totale passivo	218.596	232.592
CONTO ECONOMICO		
	2009	2008
Ricavi	121.434	120.453
Costi operativi	(115.721)	(117.800)
Proventi e oneri finanziari	(608)	(3.671)

Imposte sul reddito	(1.756)	205
Utile (perdita) netto da attività in funzionamento	3.349	(813)
Risultato netto da attività cedute	-	-
Utile (perdita) netto	3.349	(813)

31. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società:

	(importi in euro)
Costi società di revisione	
- Servizi di revisione	21.040
- Servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	3.000
- Altri servizi	0
TOTALE	24.040

La voce "servizi di revisione" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.. Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

32. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009-662/2010-574/2010
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008-243/2010-244/2010
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009

IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009-243/2010
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009-574/2010
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007-632/2010-243/2010
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009-243/2010
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004-243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006-243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005-632/2010
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio consolidato e separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009
IAS	28	Partecipazioni in collegate	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	31	Partecipazioni in joint venture	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009-243/2010
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-243/2010
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009-243/2010
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009-243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	Ifrs 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008-633/2010
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009-243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC	21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003-2238/2004
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 11 marzo 2011